

rosati LANCIA
V10

Finanziamento senza interessi di
10.000.000
in 36 rate da L.278.000

Roma

l'Unità - Martedì 14 febbraio 1995
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996.284/5/6/7/8 - fax 69 996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
V10

Finanziamento senza interessi di
10.000.000
in 36 rate da L.278.000

Tempi della città Forum per «tessere» gli orari

MADIA TARANTINI

«Quello che mia madre mi ha insegnato è la lezione che si trae dalla tessitura che la gente e gli eventi si muovono contemporaneamente in più direzioni». Elsa Barkley Brown disse, e Tiziana Gagnor regista del video «Antemodi moderni. I tempi delle donne non sono secondi» raccolse e mise ad epigrafe della mezz'ora di informazioni e gags, a cui il Comune di Roma si affida per lanciare al più vasto pubblico il messaggio «Roma si muove con le donne» e le donne si muovono - si spera - con l'ufficio Tempi e Orari con la sua tartaruga in piedi, la pancia ossuta esposta alla vista, le zampette come mani sui fianchi, come se dicesse «allora? Allora domani e dopodomani al Palaexpo», si attendono numerose le stranie dal traffico e le esasperate dalle code, di qua e di là dai banconi, dovunque esse siano state finora. E comunque avendo fatto un'esperienza personale di Intrico dei tempi e degli orari, di esasperazione urbana e di insoddisfazione metropolitana ieri, nella Sala delle Bandiere, il Forum sui tempi della città esplicitamente offerto alle donne, è stato presentato insieme al video promozionale.

Il video di Tiziana Gagnor - che sarà proiettato anche domani al Palaexpo - racconta in modo di ventente e creativo le preziose esperienze sin qui fatte per smuovere il macigno antiche-abitudini al-tempo-impacciato, come il magico Urpl, che non è un'esclamazione da fumetto - ma la sigla dei nuovi uffici, relazioni con il pubblico - aperti in tutte le 19 circoscrizioni della città. «All'Inps ci sono fatto 25 viaggi», dice con voce incredula l'uomo che, inserendo il tessimo magnetizzato del codice fiscale, ha ottenuto dalla macchina telematica le informazioni essenziali sulla sua situazione contributiva. Siamo in IX circoscrizione, e il bianco e nero del filmato ricorda altre epoche. D'altronde, gli orari «sono disegnati sul mondo di una volta», racconta l'attrice protagonista del video, Maria Pia Calzone, quando tutte le donne si pensava che dovessero stare a casa e uscire per fare le pratiche, la spesa, parlare con i professori dei figli.

Eccola, in colori rosa delicati che via via trasmettono una crescente angoscia, la nostra vita cittadina è questa morbida torta ricoperta di crema, sopra un orologio disegnato col cioccolato, le ore intermedie fatte di confetti d'argento, che viene tagliata in grosse fette ad ogni intercalarsi di realtà e fiction del filmato. Che rende con un troppo realismo la sensazione assistente dei nostri giorni mangiati dalla città. Infine Serena Dandini in mezzo al traffico cerca di farla bere al vigili urbani scettici per autonomia la bella speranza di cambiare «i tempi». «Tempi migliori a tutte» è il brindisi finale.

S'inizia dunque domattina alle 9,30 questo percorso accidentato, con una relazione di Mariella Gramaglia - un intervento del sindaco Rutelli, un ponte con Milano e Venezia (Alessandra de Cugis, Franca Birbi e Alberta Basaglia racconteranno le esperienze di quelle città), e la presentazione dei gruppi di lavoro che nelle intenzioni del Comune dovranno fare carne dei progetti e dare la possibilità di incamminarsi anche alla futura «consulenza dei tempi e degli orari» che dovrà essere interpellata su tutte le iniziative che riguarderanno la scansione della vita cittadina. «Roma come la vogliamo» (coordinata Vania Chiurillo), «Spostarsi in città» (Maria Rosa Vittadini), «Orari e innovazione nella pubblica amministrazione» (Loredana Mezzabotta), «Consumo e commercio tra mercato e servizio» (Susanna Menichini) sono i gruppi che lavoreranno nel pomeriggio di domani e rasoconteranno giovedì mattina all'insieme delle partecipanti le loro conclusioni. L'ultimo a intervenire sarà Walter Tocci, vice sindaco e depositario di quella delega infelice e cruciale che finora risponde al titolo di odioso traffico. E domani dovrebbe chiamarsi libera mobilità.



Accordo raggiunto, riapre sabato la Casina Valadier Due mesi di lotta e i lavoratori hanno vinto la vertenza

Accordo raggiunto alla Casina Valadier. Il prestigioso ristorante riaprirà sabato prossimo e a cucinare e a servire ai tavoli saranno i ventitré lavoratori che nella splendida palazzina del Pincio sono impiegati da anni. Gli stessi che dal primo dicembre scorso, scaduto il contratto con la vecchia gestione, avevano iniziato un estenuante braccio di ferro con la nuova società, la Sgam di Salvatore Gambino, che voleva rivedere mansioni e retribuzioni, sottoporre il personale a un periodo di prova di un mese per verificare la professionalità e ignorare l'anzianità che i dipendenti avevano maturato negli anni. Condizioni che, da subito, i sindacati avevano giudicato inaccettabili. Un'assemblea permanente di due mesi, manifestazioni, proteste, appelli al sindaco e al consiglio comunale sono approdati ieri all'ufficio provinciale del lavoro: cuochi, camerieri, custodi e addetti alle pulizie sono stati assunti, non saranno sottoposti ad alcuna prova, avranno gli stipendi definiti dalle passate contrattazioni integrative, gli stessi livelli e anche gli scatti di anzianità riconosciuti sono quelli effettivamente maturati. La

Sgam ha ottenuto un abbattimento del superminimo e una maggiore flessibilità dell'orario: 48 ore nel periodo estivo e nei giorni «di punta», 32 ore per il resto dell'anno. Tutto fino al 1998 (il contratto però sono a tempo indeterminato), data di scadenza della gestione di Gambino. Soddisfatti, per i risultati raggiunti, i lavoratori saranno al loro posto fin da oggi, ma già pensano al domani. Vogliono aprire un confronto con l'amministrazione comunale - che dell'edificio è proprietaria - in modo che anche in futuro la destinazione d'uso venga garantita: ristorante è e tale deve rimanere, insomma. Quindi, in attesa che il tribunale decida se restituire al Comune la totale disponibilità della Casina (gestione compresa), i lavoratori chiedono investimenti, anche in vista del Giubileo che porterà a Roma milioni di pellegrini. L'accordo raggiunto oltre ad essere un successo per noi è anche una vittoria per la città - commentano i sindacati - La Casina Valadier è una struttura importante per il turismo romano, deve essere valorizzata così come richiede il suo prestigio.

[Felicia Masocco]

Il capogruppo della Quercia, Goffredo Bettini:
«I popolari devono prima sciogliere i nodi politici»

Garavaglia in giunta Il Pds frena Rutelli e l'operazione slitta

Rutelli era pronto a ufficializzare già domani la decisione di chiamare Maria Pia Garavaglia nella sua giunta. Ma il Pds ha chiesto di frenare. La Quercia vuole che l'ingresso in giunta dell'esponente del Ppi sia contestuale ad un accordo per le elezioni regionali con i popolari. Ieri mattina un vertice di maggioranza e nel pomeriggio il segretario e il capogruppo del Pds sono andati dal sindaco a chiedere di rinviare l'operazione.

CARLO FIORINI

L'operazione Garavaglia è solo rinviata. È stato il Pds a chiedere al sindaco di frenare sulla nomina ad assessora alla scuola e all'Anno Santo dell'ex ministra alla Sanità del governo Ciampi Maria Pia Garavaglia. Non per un disaccordo sul nome ma perché la Quercia vuole incassare dall'apertura al Ppi in Campidoglio un patto organico in vista delle regionali. Così quella di ieri è stata ancora una giornata di incontri vertici e polemiche sulla chiamata dell'esponente della sinistra del Ppi in giunta. Il sindaco ha registrato le prime perplessità del Pds nel corso di un vertice di maggioranza che si è tenuto di prima mattina nel suo studio in Campidoglio. Rutelli ha spiegato la sua linea, sulla quale era pronto a chiudere già domani stesso, ufficializzando i nomi dei quattro nuovi assessori che il decreto legge del governo gli permetterà di nominare portando la sua squadra da otto a dodici. Ad ascoltarlo c'erano il pidessino Antonio Rosati, Riccardo Milano di Alleanza per Roma, il riformista Vittorio Ripa di Meana. Il sindaco ha ribadito che aveva intenzione di andare avanti, ha detto che era preoccupato di essere trascinato dal Ppi in una trattativa estenuante che avrebbe potuto dare l'immagine di un'operazione vecchio stile che rischierebbe di intaccare il ruolo autonomo che la legge dà ormai al sindaco in questo campo. Insomma, fare subito l'operazione d'immagine e così in calzare i popolari. Ma il Pds ha immediatamente sollevato le proprie perplessità e il capogruppo Goffredo Bettini insieme al segretario della Quercia Carlo Leoni hanno chiesto al sindaco un incontro nel primo pomeriggio.

Rutelli, intanto, uscito dall'incontro con il Papa, non ha voluto né smentire né confermare i suoi contatti con Maria Pia Garavaglia ma ha ribadito che nei confronti dei popolari ha intenzione di «proseguire con un crescente dialogo,

una convergenza programmatica ed una intesa politica, ma ha anche mandato un messaggio molto netto al Ppi in particolare al suo segretario romano Mauro Cutrufo che aveva bocciato l'ipotesi Garavaglia. «Non ho alcuna intenzione di aprire trattative vecchio stile e con la nuova legge elettorale sono io che ho il dovere di scegliere gli assessori». Poi il sindaco nel pomeriggio ha ricevuto nel suo studio Bettini e Leoni, i quali gli hanno presentato un'ulteriore ipotesi: la nomina immediata dei due assessori sui quali c'è l'accordo di tutti e cioè Loredana De Petris (la Verde che andrebbe all'Ambiente) e Esterno Montino (il pidessino al quale toccherebbero i Lavori pubblici). Ma il sindaco ha risposto che l'indicazione dei quattro assessori doveva essere fatta contestualmente. E alla fine è stato concordato di prendere tempo, dieci o quindici giorni che dovrebbero essere necessari al Ppi per definire meglio la propria linea. «Ha ragione Cutrufo - ha dichiarato Bettini al termine dell'incontro - prima di indicare i nomi c'è bisogno di sciogliere i nodi politici». E il capogruppo del Pds chiede al Ppi di «chiarire con nettezza la loro indisponibilità ad alleanza con An e la volontà di giungere ad uno schieramento di centro-sinistra alle prossime elezioni regionali». E il giovane Paolo Ricciuti, elegantissimo alla sua prima uscita da capogruppo dei popolari sul primo punto, «Noi ribadiamo la scelta nazionale di non dialogo con Alleanza nazionale - ha detto - Rutelli sbaglia a indicare dei nomi è uno stile berlusconiano che non mi piace affatto il suo Personalmente ritengo che la Garavaglia sia un'ottima persona a livello politico e competente. Ma intanto è necessario cercare su valori e sui programmi nuovi equilibri politici e istituzionali».

Il sindaco domenica scorsa, co-

Comune e sindacati raggiungono l'intesa sugli orari Revocata la protesta

Intesa raggiunta tra Comune e sindacati sull'introduzione dei nuovi orari degli uffici comunali. L'intesa è stata trovata dopo un ultimo incontro avvenuto nella mattinata di ieri. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno quindi deciso di revocare lo stato d'agitazione e l'assemblea degli 11 mila dipendenti capitolini inizialmente prevista per oggi in piazza del Campidoglio. I sindacati avevano convocato l'assemblea dopo la denuncia del testo della delibera approvata dalla giunta il 7 febbraio come difforme al precedente accordo siglato con l'assessore Farinelli.

L'accordo raggiunto ieri con l'assessore al Personale Fiorella Farinelli, dopo la rottura e le polemiche dei giorni scorsi, sarà sottoposto alla giunta in tempi brevi per far in modo che la nuova disciplina dei turni e degli orari degli sportelli entri nella fase dell'operatività dal 6 marzo. I nuovi turni di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici saranno decisi all'ufficio per ufficio per poi avere una fase di sperimentazione che durerà dal 6 marzo al 30 giugno. Le parti hanno inoltre stabilito la necessità di approfondire il confronto su: dotazioni di personale, fondo efficienza e permessi sindacati.

scuote le reazioni di Cutrufo e di altri popolari alla notizia pubblicata dai giornali del suo tentativo sulla Garavaglia, ha chiesto al segretario della Cisl Mario Ajello di dargli una mano a convincere il Ppi romano su questa ipotesi. Ieri la politica romana è entrata in fibrillazione anche per una proposta lanciata da Cutrufo, quella che a guidare lo schieramento di centro-sinistra alle regionali possa essere Giancarlo Abele, presidente degli industriali romani. Ma l'interessato ha smentito categoricamente un suo interesse a rientrare in politica. «Ho chiuso nell'87 - ha detto ai suoi collaboratori l'ex parlamentare dc - Non ho intenzione di lasciare l'Unione Industriale di Roma così presto».

Iniziata ieri la discussione sulla variante di salvaguardia E il «mondo verde» si divide

Ieri, è iniziata il tour de force per l'urbanistica in consiglio comunale al centro della discussione soprattutto la variante di salvaguardia al piano regolatore generale, che è già oggetto di commenti critici e precisazioni. I lavori del consiglio sono iniziati con le relazioni dell'assessore ai lavori pubblici Loredana De Petris, consigliere delegata alle politiche ambientali erano presenti rappresentanti di diversi comitati tra cui quelli per la tutela dell'area di Tormentone di Torcarbone della Valle dei Casali e cittadini di Bravetta. Cecchini ha spiegato che con la variante viene eliminata la possibilità di edificare su oltre 18 mila ettari e ha illustrato i provvedimenti di penetrazione di parchi e di aree protette per un totale di 14 mila ettari i programmi di recupero urbano e l'adozione di piani particolareggiati di recupero dell'edilizia abusiva delle zone «O» le ex borgate abusive Loredana De Petris ha detto che il primo spaccet-

to di aree protette individuate oggi sarà completato da un più complesso sistema di comprensori naturalistici, 16 parchi per un totale di oltre 55 mila ettari. Parecchi positivi ai provvedimenti sono venuti dalla Lega ambiente del Lazio e dalla federazione dei verdi. «La variante di salvaguardia - ha detto Giovanni Hermann di Lega ambiente - segna effettivamente per il territorio della capitale una svolta storica dopo decenni di miserie e di devastazioni. Rimangono invece forti perplessità - ha aggiunto Hermann - sulla filosofia espansiva illustrata dall'amministratore Cecchini. Non condividiamo un'impostazione che vede comunque la città come divoratrice di territorio». Di svolta storica per l'assetto urbanistico ha parlato anche Angelo Bonelli, portavoce dei verdi del Lazio, in quanto si configurerebbe un assetto della città «compatibile con l'ambiente. Ma nei prossimi mesi sarà necessario portare in consiglio la variante di salvaguardia integrativa e i restanti permessi del par-

chi». Per i Verdi Ambiente e Società la variante di salvaguardia propone alcune «gore» ma anche dolenti note è tutto sommato la variante Gerace. Già erano state abbattute le cubature del 30%. Cecchini ha aggiunto solo un altro 10%. Intanto i grandi numeri non riescono a nascondere le edificazioni a Vejo Valle dei Casali Tormentone-Carbone. Preoccupazione e delusione sui contenuti della proposta sono venuti dal Wwf secondo Andrea Franco consigliere dell'associazione, «si sta perdendo un'ulteriore occasione di caratterizzare un senso ambientalista la gestione della città limitandosi a migliorare (di poco) quanto stabilito dalle amministrazioni precedenti. La variante ha quindi bisogno di una serie di consistenti rettifiche in sede di consiglio comunale e di amministrazione regionale che dovrà ritarbare gli atti». E un «atteggiamento rigido» in aula è stato preannunciato ieri mattina dal capogruppo di An Guido Anderson.

IR C